

**INDIRIZZI DI STUDIO, PROFILI E QUADRI ORARIO. TRAGUARDI ATTESI IN
TERMINI DI COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI**

SEZIONE TECNICA – SETTORE ECONOMICO

Il percorso formativo del settore economico mira a far acquisire competenze relative alla gestione aziendale e all'interpretazione dei risultati economici e finanziari, ed è articolato in un biennio comune a tutti al termine del quale lo studente deciderà se proseguire con l'indirizzo:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM);
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM);
- Sistemi informativi Aziendali (SIA);
- Turismo.

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE SETTORE ECONOMICO

DISCIPLINE	1° biennio	
	1°anno	2°anno
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
AREA D'INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3

Economia aziendale	2	2
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3
Informatica	2	2
Totale ore settimanali	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (indirizzo generale)

Il Perito in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa.

A conclusione del percorso quinquennale è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Potrà lavorare:

- nelle aziende pubbliche e private occupandosi dell’amministrazione contabile;
- in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo occupandosi delle mansioni richieste dal tipo di lavoro.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3°anno	4°anno	
AREA D’ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3

Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Perito in “Sistemi informativi aziendali” sviluppa tutte le competenze generali dell’indirizzo ed in particolare, aggiunge conoscenze e competenze nelle diverse attività tecnologico-informatiche, quali capacità di sviluppo e gestione del sistema informativo economico-aziendale, di valutazione, di scelta e di adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese:

- a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete mediante la tecnologia web, con la creazione di pagine web dinamiche, e alla sicurezza informatica a collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ad esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni.

Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:

- della programmazione e manutenzione del software, applicando l’informatica alla gestione aziendale dell’amministrazione contabile dell’azienda;
- delle diverse mansioni richieste dal tipo di lavoro sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3° anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Informatica	4	5	5
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	-	-
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il Perito in “Relazioni internazionali per il marketing” sviluppa tutte le competenze generali dell’indirizzo ed in particolare, aggiunge conoscenze e competenze sia nell’ambito della comunicazione aziendale con utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi. Tali attività sono tese a:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:

- della programmazione e manutenzione del software, applicando l'informatica alla gestione aziendale dell'amministrazione contabile dell'azienda;
- delle diverse mansioni richieste sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3°anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3

Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Terza lingua comunitaria (spagnolo)	3	3	3
Totale ore settimanali	32	32	32

TURISMO

Il Perito nel “Turismo” ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:

- della programmazione e manutenzione del software, applicando l’informatica alla gestione aziendale dell’amministrazione contabile dell’azienda;
- delle diverse mansioni richieste dal tipo di lavoro sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3°anno	4°anno	
AREA D’ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2

Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Discipline turistiche ed aziendali	4	4	4
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Geografia turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Terza lingua comunitaria (tedesco)	3	3	3
Totale ore settimanali	32	32	32

TURISMO SPORTIVO

Il corso "Turismo sportivo" è una sezione ad indirizzo sportivo attivata nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2019-2020 nel rispetto degli obiettivi formativi del settore tecnico-turistico. Dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio, avvalendosi dell'autonomia scolastica, il nostro Istituto ha voluto creare un corso finalizzato alla formazione dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva. Un percorso scolastico che mira a creare una figura di operatore turistico-sportivo, il quale possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa.

Il tecnico dei servizi di animazione turistico- sportiva oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico:

- Elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive;
- progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento;
- valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi;
- coordina molteplici professionalità e attività esecutive svolte da altri operatori o gruppi;

- lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), di società sportive, di associazioni del tempo libero, di strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio.

Il corso attivato nel 2019 contribuisce a creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico-sportiva. La figura di operatore turistico sportivo s'inserisce quindi a tutti gli effetti come un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa dell'IISS "Einaudi" in quanto scuola attenta a rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio in cui da anni opera con successo come agenzia educativa di riferimento. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo sportivo" consegue i risultati di apprendimento in termini di competenze con l'obiettivo di operare nel mondo dello sport ai vari livelli. Il piano di studi del corso, infatti, presenta tutte le materie del corso tecnico per il turismo con un aumento del numero di ore (+2) dedicate alle scienze motorie e sportive ed una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline (italiano -1 ora nel primo e nel secondo biennio e quinta classe; geografia -1 ora nel primo biennio; diritto e legislazione turistica -1 ora nella terza classe; Discipline turistiche aziendali -1 ora di nella quarta classe; matematica - 1ora nella quinta classe). Inoltre, per permettere agli studenti di raggiungere le competenze richieste dal percorso formativo dal terzo anno il corso prevede fasi di alternanza studio-lavoro e stage nelle società sportive, in palestre e in realtà cittadine convenzionate.

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	4	4	4	4	4
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)		2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-

Economia aziendale	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Discipline turistiche ed aziendali	-	-	3	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Terza lingua comunitaria (spagnolo)	-	-	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE SETTORE TECNOLOGICO

Il Settore Tecnologico si caratterizza per un'offerta formativa incentrata su una metodologia di studio operativa e su modalità organizzative innovative attinenti la gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Il settore tecnologico è presente, nel nostro istituto, con l'indirizzo:

- Costruzione Ambiente e territorio (ex Geometra)

DISCIPLINE	1° biennio	
	1°anno	2°anno
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2

Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
AREA D'INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*
Tecnologie informatiche	3*	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Totale ore settimanali	32	32

* di cui due in compresenza.

COSTRUZIONE, AMBIENTE, TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione degli immobili;
- potrà lavorare in forme di impiego di ogni settore economico, pubblico e privato;
- tecnico in imprese edili;
- geometra in studi professionali;
- impiegato tecnico in enti pubblici (catasto, enti locali, ferrovie, genio civile).
- Il diploma consente, inoltre, di avviare la libera professione.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3°anno	4anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32

QUADRO ORARIO BIENNIO SEZIONE PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI

Il Settore Servizi è presente, nel nostro istituto, con l'indirizzo:

- Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Opzione: “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio”
- Il Diplomato tecnico dei servizi per l’Agricoltura e lo sviluppo rurale, al termine del percorso quinquennale, possiede competenze specifiche riguardanti il marketing, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio. Egli:
 - assiste entità produttive e trasformative proponendo tecnologie innovative;
 - applica metodologie per il controllo di qualità, la tracciabilità e ri-tracciabilità, trasparenza e gestione dei processi produttivi;
 - organizza e gestisce attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari e agroindustriali scegliendo le giuste strategie di marketing e soluzioni dei problemi di logistica;
 - favorisce attività integrative delle aziende agrarie attraverso la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
 - attiva progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e di protezione idrogeologica d’intesa con Enti locali;
 - elabora e gestisce ipotesi di valorizzazione dei prodotti agricoli in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio;
 - potrà inserirsi nel mondo del lavoro e, attraverso i percorsi di studio e/o di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioni per:
 - a) la conduzione in proprio di un’azienda agricola o zootecnica;
 - b) impieghi nelle aziende e nelle industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e dei servizi;
 - c) impieghi nell’ambito dell’assistenza tecnica;
 - d) partecipazione ai concorsi pubblici.

**SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE OPZIONE:
“VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL
TERRITORIO”**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2*	2*			
Scienze integrate (Chimica)	2*	2*			
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e Processi di trasformazione	-	-	3*	2*	-
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	-	-	3*	4*	4*
Agronomia dei terreni ed Ecosistemi forestali	-	-	4*	2	2
Economia agraria e dello Sviluppo territoriale	-	-	2*	4*	3*

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria			2	3*	4*
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Economia dei mercati marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Totale complessivo ore annue	33	32	32	32	32
*Ore in presenza (totale)	2	2	6	6	6
* Insegnante Tecnico-Pratico					

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

L'istituto Einaudi nella propria Offerta Formativa ha incluso percorsi di Istruzione di secondo livello per adulti, (ex corsi serali). Il percorso di istruzione di secondo livello, attivo per il secondo periodo didattico (3° e 4° anno) e il terzo periodo didattico (5° anno), è rivolto al conseguimento del diploma di istruzione tecnica – settore economico - indirizzo amministrazione, finanza e marketing e istruzione professionale settore servizi – indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. L'iscrizione ai percorsi di Istruzione per adulti, anche con cittadinanza non italiana, è un momento importante di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro del discente. In particolare l'Offerta Formativa della nostra scuola è rivolta al mondo degli adulti in formazione e a studenti adulti che hanno abbandonato da tempo gli studi, cosiddetti "NEET" "*Not (engaged) in Education, Employment or Training*" o che si vogliono riqualificare professionalmente per migliorare la propria posizione lavorativa.

Esso si caratterizza per la riduzione dell'orario settimanale delle lezioni, il riconoscimento di crediti formativi formali (titoli di studio conseguiti sia nel pregresso percorso scolastico dello studente-lavoratore che della formazione professionale) ed informali (competenze e conoscenze acquisite in ambiente di lavoro), le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti quali i processi sia di didattica breve che relativi all'apprendimento organizzativo, massimizzando pertanto il tempo-scuola in aula. Si differenzia dai curricula istituzionali connotandosi pertanto come "seconda via" all'istruzione.

Il sistema formativo degli adulti deve assolvere in particolare due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;
- consentire la riconversione professionale di coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro, intendano riconvertire la propria identità professionale;
- favorire l'integrazione socio culturale sul territorio di differenti categorie di immigrati al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione.

SETTORE ECONOMICO

La professionalità che offre l'indirizzo è quella del diplomato "Esperto In Sistemi Aziendali" con conoscenze ampie e sistematiche dei processi che li caratterizzano sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile, oltre naturalmente ad una buona cultura generale propria di un diploma di scuola media superiore. Al termine del quinquennio di studi, il nostro diplomato è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale e non;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche con l'ausilio dei nuovi programmi informatici;
- sbocchi occupazionali;
- carriera alle dipendenze di aziende private: imprese industriali, commerciali e di servizi;
- banche e società finanziarie, assicurazioni, consulenza finanziaria;
- concorsi nella Pubblica amministrazione per la carriera amministrativa;
- amministrazioni Statali, Enti locali ed altri enti pubblici;
- avvio alla Libera Professione: Ragioniere commercialista, Consulente del Lavoro, Promotore finanziario.
-

DISCIPLINE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Lingua francese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	5	5	6
Informatica	2	1	-
Diritto	2	2	2

Economia politica	2	2	-
Scienza delle finanze	-	-	2
Totale ore settimanali	23	22	22

SETTORE SERVIZI

Il corso serale, articolato in 22 ore settimanali, consente il rilascio del diploma di Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale avente lo stesso valore giuridico di quello conseguito nel corso diurno. Il diploma consente anche l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed ai corsi di Formazione Professionale post-diploma. Potrà inserirsi nel mondo del lavoro e, attraverso i percorsi di studio e/o di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioni per:

- la conduzione in proprio di un'azienda agricola o zootecnica;
- impieghi nelle aziende e nelle industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e dei servizi ;
- impieghi nell'ambito dell'assistenza tecnica;
- partecipazione ai concorsi pubblici.

DISCIPLINE			2° BIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Lingua inglese			2	2	2
Matematica			3	3	3
Diritto ed economia			-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)			-	-	-
Religione Cattolica o attività alternative			1		
AREA D'INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)					

Scienze integrate (Chimica)					
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione					
Ecologia e Pedologia					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni					
Biologia applicata			-	2	-
Chimica applicata e Processi di trasformazione			2	2	-
Tecniche di allevamento vegetale ed animale			2	2	
Agromonia terreni ed Ecosistemi forestali			3	2	2
Economia agraria e dello Sviluppo territoriale			3	3	4
Valorizzazione att. produttive e legislazione di settore			2	2	4
Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura			-	-	2
Totale ore settimanali			23	23	22
Di cui in presenza			4*	4*	4*

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona

nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- l'inserimento attraverso l'accoglienza;
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. E' dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi. Tutte le misure di intervento volte all'inclusione degli alunni sono riportate nel PAI annualmente redatto e pubblicato.

GLI

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap. La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione. Per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa. Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente

scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di collaborare alle iniziative educative di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLHO;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione

- Dirigente scolastico o un suo delegato;
- Psicologa A.S.L.;
- Assistente sociale;
- Funzione Strumentale specifica;
- Docenti specializzati;
- Coordinatori di classe.

Altre figure di riferimento:

- Genitori;
- Altre figure qualificate dell'èquipe multidisciplinare territoriale;
- Referente dell'A.S.L.

Ruolo dei componenti

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori costituiscono una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Gli psicologi e le altre figure qualificate dell'èquipe multidisciplinare territoriale offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

Compiti

- Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;

- analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

Tempi, sede e modalità degli incontri

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri periodicamente secondo quanto previsto dal Piano Annuale delle Attività per gli incontri di dipartimento. Durante il primo di questi incontri, si concorderanno date ed orari delle riunioni e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

Strumenti e sussidi impiegati

Sarà possibile utilizzare testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali. L'Istituto ha in programma l'ampliamento della propria dotazione di specifici software didattici.

Realizzazioni

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione;
- modello di registro per l'insegnante specializzato;
- raccoglitore contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

Documentazione

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap;
- relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media;
- diagnosi Funzionale;
- profilo Dinamico Funzionale;
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere;
- ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo;
- i progetti per l'integrazione;
- copia dei verbali delle riunioni relative all'alunno;
- le relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi.

Verifica e valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi. E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra

A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

Interventi a favore degli alunni con “Disturbi Specifici dell’Apprendimento” (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia che, senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura e calcolo. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico. La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. In questo modo l'Istituto mette in atto interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico

Strumenti di intervento per alunni con “Bisogni Educativi Speciali” (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva

Istruzioni operative

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. I CdC sono supportati in questa

azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI) costituito dal D.S. Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- il Docente/i referente/i;
- i coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità (e con DSA);
- un docente curricolare;
- i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
- un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA;
- un rappresentante degli studenti con disabilità e/o DSA;
- un rappresentante degli studenti ;
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES;
- Funzione strumentale e/o referente per l'intercultura.

Il GLI sarà opportunamente modulato a seconda della situazioni contingenti.

Compiti del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce secondo quanto previsto dal Piano Annuale delle Attività per gli incontri di dipartimento con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art. 3 della **legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni**

DISPOSIZIONI GENERALI

- Insegnamento trasversale contitolarità al biennio;
- Docente con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto;

- 33 ore/anno da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo, anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- b) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- c) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto," anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla delibera collegiale del 15 settembre 2021, il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, tenendo fede al carattere di trasversalità della disciplina, opta per la soluzione delle UDA interdisciplinari (e non limitate solo all'area storico sociale o giuridico economica) per tutti gli ordini di classe.

Le modalità organizzative risultano essere le seguenti:

- ✓ Nelle classi del **biennio**, il docente coordinatore delle attività didattiche è quello di diritto.
- ✓ Nelle classi del **triennio** nel cui curricolo è previsto l'insegnamento di una disciplina giuridico-economica, il docente coordinatore delle attività didattiche è affidato al docente di diritto.
- ✓ Nelle classi del **triennio** nel cui curricolo non è previsto l'insegnamento di una disciplina giuridico-economica (indirizzo CAT e IPA), il docente coordinatore delle attività didattiche è affidato al docente di lettere.

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di

studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico.

CLASSE 1^ANNO				
COSTITUZIONE	COMPETENZE:	CONOSCENZE:	ABILITÀ:	METODOLOGIE:
	Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco	Elementi fondamentali del diritto. Origine della Costituzione italiana; i principi	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni	Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe. Attività di ricerca

	<p>riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>fondamentali della Costituzione. Bandiera e Inno nazionale. La famiglia. La tutela del minore.</p>	<p>assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>COMPETENZE Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Adeguare i propri comportamenti per una corretta gestione sociale dei rifiuti.</p>	<p>CONOSCENZE Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Obiettivo n. 13. Tutela del patrimonio ambientale. La gestione dei rifiuti. L'inquinamento.</p>	<p>ABILITÀ: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Comprendere l'utilità del riciclaggio</p>	<p>METODOLOGIE: Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe. Compito di realtà. Ricerca e studio relativo ai beni del territorio.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>COMPETENZE Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>CONOSCENZE Elementi di cittadinanza digitale. Cyberbullismo.</p>	<p>ABILITÀ: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>METODOLOGIE: Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe. Compito di realtà.</p>

CLASSE 2^ ANNO				
<p>COSTITUZIONE</p>	<p>COMPETENZE Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e</p>	<p>CONOSCENZE Elementi fondamentali del diritto. Istituzioni dello Stato Italiano. UE ed Organismi Internazionali. Educazione stradale. Norme di protezione</p>	<p>ABILITÀ: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici</p>	<p>METODOLOGIE: Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe. Attività di ricerca.</p>

	dell'ambiente	civile.	a livello territoriale e nazionale.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>COMPETENZE</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.</p> <p>Acquisire consapevolezza sulle questioni energetiche.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Tutela del patrimonio ambientale: la Lotta contro il cambiamento climatico.</p> <p>Il carbone e gli idrocarburi.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Riconoscere l'importanza di una fonte energetica primaria.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe.</p> <p>Compito di realtà.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Elementi di Cittadinanza Digitale.</p> <p>Le relazioni affettive negli ambienti digitali.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe.</p> <p>Compito di realtà.</p>

CLASSE 3^ ANNO				
COSTITUZIONE	<p>COMPETENZE</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>La Costituzione italiana:art.3 comma 1;art. 9; art.33, 34 e 37.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali,</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Cooperative</p>

	<p>riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Legge 15 ottobre 2013, n.119 (nuove norme per il contrasto della violenza di genere che hanno l'obiettivo di prevenire il femminicidio e proteggere le vittime).</p>	<p>economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>Learning</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale.</p> <p>Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Uguaglianza di genere.</p> <p>Ridurre le disuguaglianze.</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (tradizione popolare; la lingua locale; l'arte Medioevale).</p> <p>Per gli alunni dell'Agrario: Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni in laboratorio e in classe.</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Peer to peer.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Il fenomeno della violenza di genere in Rete: grooming, sexting, sextortion e revenge porn.</p> <p>Costruire conoscenza in Rete: il World Wide Web</p> <p>Informazione e disinformazione in rete: enciclopedie on-line e fake news</p> <p>Il Manifesto della Comunicazione non Ostile.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale; analisi di casi laboratori in classe.</p> <p>Compito di realtà.</p>

		La tutela della Privacy nella vita quotidiana e sociale.		
--	--	----------------------------------------------------------	--	--

CLASSE 4^ ANNO				
COSTITUZIONE	<p>COMPETENZE</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.</p> <p>Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso “i saperi della legalità”</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Le Istituzioni dello Stato italiano.</p> <p>Costituzione, articoli: 4; 9; 21;27; 30;33; 34.</p> <p>Educare alla legalità e contrasto delle mafie.</p> <p>Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Cooperative Learning.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>COMPETENZE</p> <p>Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti , abitudini, stili di vita, attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Povertà zero.</p> <p>Fame zero.</p> <p>Salute e benessere.</p> <p>Lavoro dignitoso e crescita economica.</p> <p>Città e comunità sostenibili.</p> <p>.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni in laboratorio e in classe.</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Peer to peer.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>La Dichiarazione dei diritti in Internet del 2015.</p> <p>Il diritto alla Privacy.</p> <p>Il turista digitale.</p> <p>Tour virtuali di musei e monumenti.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni .</p> <p>Lezione frontale;</p> <p>analisi di casi laboratori in classe.</p> <p>Compito di realtà</p>

CLASSE 5^ ANNO

<p align="center">COSTITUZIONE</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Elementi fondamentali del diritto.</p> <p>Origini della Costituzione Italiana.</p> <p>I Principi fondamentali della Costituzione: articoli n. 1,n. 4,n. 9,n. 11, art. 55.</p> <p>Istituzioni dello Stato italiano.</p> <p>UE ed Organismi internazionali</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale.</p> <p>Cooperative Learning.</p>
<p align="center">SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Accedere, esplorare e conoscere anche digitalmente il patrimonio culturale locale e nazionale ed essere in grado di sviluppare contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale.</p> <p>Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione.</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare criteri di scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: obiettivo n. 11 Città e comunità sostenibili;</p> <p>obiettivo n. 13, Agire per il clima;</p> <p>obiettivo n.8,(l'acqua;) Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>Nozioni di diritto del lavoro.</p> <p>Rapporto di lavoro subordinato e lavoro autonomo.</p> <p>Il licenziamento nello Statuto dei lavoratori.</p> <p>Obiettivo n. 16 Pace, giustizia e Istituzioni solide</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Comprendere la gravità delle questioni ambientali.</p> <p>Comprendere lo sviluppo storico dei diritti dei lavoratori.</p>	<p>METODOLOGIE:</p> <p>Lezione partecipata ed esercitazioni . Lezione frontale.</p> <p>Cooperative Learning</p>

<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali, essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>CONOSCERE</p> <p>Ambienti virtuali e reali.</p> <p>I rischi dell'ambiente virtuale.</p> <p>Il telelavoro.</p> <p>Lo smart-working.</p> <p>Le guerre virtuali e la diffusione della violenza in rete: il fenomeno dell'hate speech.</p>	<p>ABILITÀ:</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	
---------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

COMPETENZE TRASVERSALI

1) Competenze sociali (esistenziali, e procedurali e relazionali), con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basate sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

a) Competenze Socio –Esistenziali

- Conoscere sé, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e i ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, riconoscere le proprie situazioni di agio e di disagio;
- Essere consapevole del proprio comportamento;
- Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.

b) Competenze Procedurali

- Sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo;
- Saper attribuirsi responsabilità;
- Saper condividere scelte e decisioni;
- Saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative.

c) Competenze Relazionali

- Riconoscere la necessità del rispetto delle regole;
- Saper rispettare le regole della civile convivenza, a partire dalle regole di classe e d'Istituto;
- Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti;

- Sviluppare la consapevolezza di essere inserito e di interagire in una realtà complessa che richiede la capacità di confrontarsi rispettosamente con la pluralità delle culture, delle identità di genere, delle religioni e degli atteggiamenti;
- Saper accettare punti di vista differenti;
- Saper individuare strategie di superamento dei conflitti;
- Saper collaborare e lavorare con coetanei ed adulti;
- Saper autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo saper prendere parte alle decisioni collettive;
- Saper assumersi le responsabilità delle decisioni.

2) Competenze cognitive trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali: comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, spirito di iniziativa, capacità di risolvere problemi, di assumersi responsabilità, di lavorare in gruppo e, soprattutto di apprendere ad apprendere:

- Utilizzare la lingua materna in maniera funzionale e in diversi contesti comunicativi;
- Analizzare, sintetizzare e rielaborare criticamente;
- Avere l'abilità di individuare i propri errori e correggerli;
- Avere consapevolezza e controllare il proprio processo di apprendimento;
- Utilizzare e trasferire le diverse competenze acquisite;
- Saper decontestualizzare conoscenze e pervenire ad elaborare concetti;
- Saper utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- Avere la capacità di scegliere le strategie adeguate per giungere all'obiettivo prefissato.

ABSTRACT

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e la durata minima complessiva passa a **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, a **150 ore** nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti tecnici.

Inoltre, con il D. Lgs 62/2017, che modifica l'Esame di Stato e la successiva OM 205/2019, i P.C.T.O. entrano a far parte dell'esame orale, in quanto il candidato deve esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Alternanza svolta nel percorso di studi.

Alla luce di tali modifiche e delle nuove linee guida del MIUR, l'asse principale si sposta sullo sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio, attraverso attività che non sempre si avvalgano del contributo, in passato decisivo, di soggetti esterni.

Rispetto alle competenze indicate nei passati percorsi di Asl, si vuole dare maggiore priorità alle attività che forniscano agli studenti contesti di esperienze, utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento). I PCTO hanno tra gli altri l'obiettivo di favorire lo sviluppo di **"soft skills"** quali: **team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa**, competenze che il mondo del lavoro richiede oggi ai giovani.

Lo sforzo principale, da parte dei docenti, deve essere rivolto alla costruzione e alla realizzazione di UDA che coinvolgano trasversalmente più discipline e che al contempo mirino a sviluppare competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e a favorire l'orientamento dei nostri studenti per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali.

Sulla base di quanto sopra, e tenendo conto sia dei tagli di bilancio, sia dell'entrata in vigore del provvedimento, a partire già dall'anno in corso 2018/19, si è dovuto procedere a una rimodulazione della progettazione, ridefinendo ore e progetti per le singole classi.

Lo scorso anno scolastico, 2020/2021 lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro si è tenuto interamente in modalità digitale a causa delle misure anti Sars-CoV2 e del carico di responsabilità sia per la scuola che per le aziende ospitanti. Per l'anno scolastico 2021/2022 il Piano Scuola del MIUR conferisce alle scuole la piena autorità organizzativa delle attività PCTO, fatto salvo il dovere di verificare che le strutture ospitanti dispongano di spazi adeguati e conformi alle misure previste dalle normative vigenti. In questa ottica erogare i PCTO in modalità virtuale attraverso piattaforme didattiche online, che offrono percorsi di alta qualità può rivelarsi una scelta vincente per consolidare le competenze digitali delle ragazze e dei ragazzi e conseguire l'esperienza formativa in piena sicurezza.

INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PCTO

I Consigli di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. I docenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, adottano delle metodologie didattiche "attive" e pianificano un'UDA finalizzata a realizzare un raccordo sempre più solido con il mondo del lavoro del territorio. In linea con quanto previsto dalla Riforma e dalle Linee guida, il Consiglio di Classe procede all'elaborazione di un piano formativo per competenze (si rimanda ai piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti).

In linea generale, spetta sempre al CdC:

- l'individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante, in relazione alle competenze del profilo in uscita dello studente previste dall'indirizzo e dall'eventuale opzione;
- l'individuazione, da parte di ciascun docente, di contributi disciplinari finalizzati a mantenere la sensibilità per il mondo del lavoro, attraverso la stesura del progetto, secondo il modello allegato al registro dei verbali;
- la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

Si preserva, in ogni caso, per gli studenti, l'opportunità di effettuare, su decisione del Cdc, significative esperienze di tirocinio, in esubero al monte ore minimo indicato dall'attuale norma.

FINALITÀ:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (co-progettazione);
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

Il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- **Obiettivi trasversali:**

- 1) favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- 2) favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- 3) fornire elementi di orientamento professionale;
- 4) integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- 5) acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

- **Obiettivi specifici delle discipline:**

Nella progettazione il Consiglio di Classe individua le discipline coinvolte anche nell'attività di stage e formazione (si rimanda ai progetti PCTO delle singole classi).

COMPETENZE

Competenze da acquisire nel PCTO, coerenti con gli obiettivi dei profili educativi, formativi e professionali dell'indirizzo di studi — **con specifico riferimento all'EQF** (si rimanda ai progetti PCTO delle singole classi).

SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PCTO

1. Il Dirigente partecipa all'idea progettuale. Coordina i C.d.C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico amministrativi del progetto. Individua i fabbisogni. Formula e sviluppa l'idea progettuale di istituto. Collabora con i tutor scolastici nelle varie fasi dei percorsi: predispone la modulistica, suggerisce e facilita i contatti con le aziende già sperimentate e risultate con feedback positivo, progetta gli strumenti di valutazione, raccoglie dai tutor interni i report dei monitoraggi delle diverse esperienze e delle diverse fasi delle attività per predisporre un report di sintesi di Istituto finale. Coinvolge di tutti i partners del progetto, gli studenti e i genitori. Collabora alla diffusione del progetto e dei risultati. Collabora alla promozione delle attività di orientamento in uscita.
2. Gli Studenti partecipano all'idea progettuale. Esprimono il gradimento dell'attività in alternanza. Effettuano l'autovalutazione. Divulcano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.
3. I Consigli di classe hanno la funzione di redigere la Progettazione educativo-didattica della classe, elaborando le UDA trasversali a più discipline. Definiscono e condividono il PCTO di classe, con le sue articolazioni e la temporalità delle fasi, che farà riferimento al Progetto annuale PCTO d'Istituto.
4. Il Tutor interno partecipa all'idea progettuale, rappresenta il raccordo esperienza in aula con quella in azienda, avvia con il coordinatore PCTO i rapporti bilaterali Convenzione/Protocollo con Enti e Aziende di durata triennale; inoltre egli stesso curerà la corretta stesura e lo svolgimento delle attività personalizzate. Controlla la frequenza studenti, valuta l'attuazione del percorso formativo, elabora il report sull'andamento delle attività formative e competenze acquisite.
5. Il Tutor esterno che sarà un referente dell'Ente/Azienda con cui la scuola ha stipulato apposita convenzione/protocollo. E' la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli permette l'accesso alle strutture azienda. Partecipa all'idea progettuale, controlla la frequenza studenti. È il raccordo dell'esperienza in azienda con quella in aula Valuta l'attuazione del percorso formativo. Elabora un report su andamento attività formativa e competenze acquisite.

DURATA

Triennale

DESCRIZIONE SOMMARIA E TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ:

- per le classi terze sono previste minimo 40 max 80 ore in azienda, escluse quindi le attività propedeutiche e formative attivate dalla scuola: visite aziendali, convegni, partecipazione a progetti ecc.
- per le classi quarte sono minimo 40 max 80 ore in azienda, escluse quindi le attività propedeutiche e formative attivate dalla scuola: visite aziendali, convegni, partecipazione a progetti ecc.
- per le classi quinte sono previste attività propedeutiche e formative attivate dalla scuola: visite aziendali, convegni, partecipazione a progetti ecc. I cdc potranno approvare un

progetto annuale per arricchire il monte ore minimo, già realizzato, con altre esperienze di stage, da concordare con il tutor di classe e con attività a scuola, utili a realizzare un projectwork relativo all'esperienza triennale.

Un eventuale stage all'estero, caratterizzato da un monte ore importante, non si considera esaustivo delle esperienze PCTO poiché, come espressamente riportato nella norma, le attività devono "Valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti nazionali e internazionali nell'ottica di imparare dalle buone pratiche".

- Tutti gli stage devono concludersi entro il 31 Agosto 2020, fatta eccezione per le classi quinte per le quali ogni attività (stage e relazione) deve concludersi entro il 15 aprile 2020.

Non è consigliabile concludere entro la classe terza le 150 ore triennali previste dal Ministero, in quanto è necessario, per ogni Studente, acquisire il massimo di esperienze lavorative e formative; occorre infatti una molteplicità di esperienze in vari ambiti per poter argomentare in modo diffuso e articolato il proprio percorso, che deve essere nel colloquio orale del singolo studente per la valutazione in sede di esame di Stato.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI PCTO:

Si propone la seguente scansione temporale, che i singoli Cdc potranno modificare in relazione al progetto di classe:

AZIONE	DESTINATARI	CHI	QUANDO
Formazione Sicurezza	Studenti	Ente Formatore individuato	Dicembre
Disponibilità Azienda	Azienda	Studente	Gennaio
Progetto Formativo Aziende	Studenti	CdC	Dicembre
Consegna documentazione	Studenti	Tutor interno	Gennaio
Attività in Azienda	Aziende/Studenti	Tutor interno e esterno	Gennaio-Marzo
Valutazione competenze	Studenti	CdC Tutor interno	Scrutini giugno
Monitoraggio e report finale	Studenti	Tutor interno	Entro la fine dell'a.s.

ALUNNI CON DISABILITA': INCLUSIONE E PCTO

La legge 107, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro rimanda a quanto previsto dal D. Lgs. n. 77/05, nel quale è indicato che "i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti con disabilità, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni"

L'attività dei PCTO si concretizza, previa opportuna formazione sulla sicurezza, anche per l'alunno con disabilità.

Progetto personalizzato

Il progetto, coordinato dall'Istituzione scolastica tramite un tutor interno, prevede l'inserimento dell'alunno in una attività consona alle sue capacità. Il tutor esterno seguirà l'alunno insieme ai suoi collaboratori e al tutor interno individuato nel docente di sostegno di riferimento. Naturalmente la progettazione e la realizzazione del percorso dovrà essere concordata con la famiglia dell'alunno.

INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PCTO:

I Consigli di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. I docenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, adottano delle metodologie didattiche "attive" e pianificano un'UDA finalizzata a realizzare un raccordo sempre più solido con il mondo del lavoro del territorio. In linea con quanto previsto dalla Riforma e dalle Linee guida, il Consiglio di Classe procede all'elaborazione di un piano formativo per competenze. Si rimanda ai piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti. In linea generale, spetta sempre al CdC: l'individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante, in relazione alle competenze del profilo in uscita dello studente previste dall'indirizzo e dall'eventuale opzione; l'individuazione, da parte di ciascun docente, di contributi disciplinari finalizzati a mantenere la sensibilità per il mondo del lavoro, attraverso la stesura del progetto, secondo il modello allegato al registro dei verbali; la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento

ESITI ATTESI

Creare sinergie sul territorio per la diffusione della cultura dei nuovi PCTO:

Indicatori > numero contatti per rete e protocolli/accordi stipulati; **target**; 60% aziende conferma la convenzione dell'anno precedente;

Condivisione di buone prassi :

Indicatori > elaborazione di strumenti e materiale didattico come risultato di confronti, ricerca, rinnovamento; **target** : le singole classi del triennio pubblicano almeno una performance di eccellenza sul sito della scuola;

Acquisizione di competenze trasversali:

Indicatori > percentuale di frequenza dei beneficiari; completamento percorso; di gradimento azioni dei beneficiari; **target** 60% degli studenti e del secondo biennio e del quinto anno esprime risultati positivi attraverso il test di gradimento finale ;

Acquisizione competenze specifiche:

Indicatori > certificazione e ricaduta didattica; **target** :il 60% degli studenti del secondo biennio e del quinto consegue un miglioramento nel profitto e nel comportamento (media dei voti allo scrutinio finale e/o esami di stato.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI/OBIETTIVI FORMATIVI

Valutazione dell'azienda

La valutazione da parte del tutor aziendale (redatta su modulistica fornita dalla scuola) sarà tenuta in considerazione nella valutazione annuale dell'alunno in sede di Consiglio di classe (scrutinio).

Valutazione di istituto:

Per la valutazione del percorso ogni Studente consegnerà al proprio Tutor interno:

- il diario di bordo con la registrazione delle presenze compilato presso il soggetto esterno debitamente firmato da Studente e Tutor aziendale, con l'attestazione delle ore totali svolte su apposito modello con timbro e firma;
- la scheda di valutazione redatta dal Tutor aziendale debitamente firmata e timbrata;
- la relazione dell'esperienza.

Il componenti del C di C procedono durante il consiglio di classe per lo scrutinio di giugno alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta:

sull'apprendimento disciplinare della materia professionalizzante tenendo conto della Scheda Valutazione compilata dal Tutor aziendale, della Relazione Esperienza revisionata dal docente; della valutazione del Tutor scolastico;

sul voto di condotta solo quando il Tutor aziendale abbia rilevato sulla sua scheda di osservazione "... un comportamento dello studente ... che ..valorizzi i ruolo attivo e propositivo";

sul voto della disciplina a discrezione del singolo docente delle materie coinvolte.

Durante la seduta sarà compilata la Scheda di Valutazione sulle competenze sul format unico per tutto l'istituto.

Su questo punto il **MIUR** interviene con le sue **linee guida per l'orale** in maniera piuttosto chiara:

*"Per il **candidato esterno**, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di PCTO o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una **breve relazione e/o un elaborato multimediale**".*

Il proprio lavoro, dunque, può essere spunto per una relazione al pari di quella prodotta dagli studenti delle scuole che si apprestano a vivere la loro prima esperienza professionale. Per gli studenti "adulti", invece, il MIUR specifica che:

*Per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio ad essi dedicata è condotta in modo da **valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale ed individuale**, quale emerge dal patto formativo individuale, e da favorire una **rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente**. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la **discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno**.*

Per maggiori informazioni si possono consultare le **Linee guida del MIUR** adottate con Decreto n. 774 del 4/9/2019.